

IMPRESE NATE E CHIUSE, IL BILANCIO DELL'UNIONCAMERE PIEMONTE SUL 2014

# Mortalità aziendale in Piemonte Novara è l'eccezione positiva

**MARCO PIATTI**  
NOVARA

L'imprenditoria regionale ha appena archiviato un'annata tra le più difficili come dimostrato dai dati pubblicati dalla Unioncamere Piemonte. Il numero delle aziende che hanno cessato l'attività è stato superiore alle nuove imprese: il saldo negativo parla di 1.989 unità in tutte le province, tranne Novara, decisamente in controtendenza.

Il Novarese segnala un tasso di crescita positivo del +0,47%. Entrando nei dettagli, sono 2.045 le aziende che si sono iscritte al registro delle imprese tra gennaio e dicembre 2014, mentre 1.907 hanno cessato la propria attività. In altre province invece si registrano solo negatività: -0,27% nel Vco, -0,41% a Torino, -0,48% a Vercelli, e il -1,07% ad Asti mentre Alessandria ha una dinamica sostanzialmente nulla (-0,07%).

Un dato che se da un lato sorprende, dall'altro deve far riflettere con prudenza. Come sottolinea il presidente della camera di Commercio di Novara, Maurizio Comoli: «La performance novarese, sia pur moderata, è l'unica positiva a livello regionale, così come già successo un anno fa. A livello generale posso aggiungere che



**Indagine**  
A Novara sono state 2.045 le aziende che si sono iscritte al registro delle imprese tra gennaio e dicembre 2014 mentre 1.907 hanno cessato la propria attività

emerge una diminuzione sia delle iscrizioni sia, in misura più marcata, delle cessazioni, che continuano tuttavia a prevalere sulle nuove iniziative d'impresa in riferimento all'artigianato e ad alcuni comparti di attività economica, costruzioni in primis».

Aggiunge, Comoli: «I dati positivi non devono però indurci a sottovalutare le incertezze che ancora permangono nel quadro economico, così co-

Questi dati positivi non devono indurci a sottovalutare le grandi incertezze del quadro economico



**Maurizio Comoli**  
Presidente novarese  
Camera di Commercio

me gli ulteriori elementi, oltre alla numerosità delle imprese, che esprimono lo stato di salute del nostro sistema produttivo». Proprio per questo, l'ente camerale ha stanziato per il nuovo anno oltre 660 mila euro destinati a sostenere la promozione turistica e i prodotti tipici, in proiezione Expo, puntando inoltre a favorire la nascita di nuove imprese, la formazione degli imprenditori e l'accesso al credito.

